

Live al Juliette96

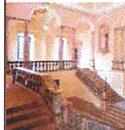
Cremona - I Sons of the Beach, alias I Superio (nella foto) con il bassista Roberto Vicini animano il mercoledì sera del Juliette96 con un mix di surf, beat e rock'n'roll tutto da ballare.



www.laprovinciacr.it

cultura@cremonaonline.it

Corso di arte lombarda



Cremona - Oggi alle 17,30 in sala Puerari, per il Corso di Storia dell'Arte Lombarda degli Amici del Museo (nella foto) Paola Venturi parlerà di Smailli e di quella Lombardia sforzesca.

Un disguido burocratico fa slittare l'inaugurazione prevista per venerdì Rinviata la mostra degli arazzi

CREMONA — Slitta a data da definire l'inaugurazione della mostra I Magnifici Intrecci. La Forza di Sansone negli arazzi della Cattedrale di Cremona che si sarebbe dovuta inaugurare venerdì prossimo. Nulla di preoccupante, solo una questione burocratica, che però ha indotto gli organizzatori a far rimandare l'apertura. Quanto prima, comunque, il celebre ciclo di arazzi dedicato alle Storie di Sansone torneranno finalmente alla luce. Ai dodici arazzi, otto dei quali restaurati, verranno affiancati anche due altri arazzi, residui di altri di un ciclo in gran parte andato disperso sulle Storie di Gesti. Sarà una mostra imponente e

stupefacente. Imponente per dimensioni, basti dire che ciascuno di questi sontuosi 'tessuti' misura almeno venti metri quadri di superficie. Alcuni superano i trenta e raggiungono i quaranta metri quadrati. In totale saranno esposti oltre quattrocento metri quadri di tessuti finemente intrecciati. Stupefacente, per la bellezza dei tessuti realizzati dalla manifattura Raes di Bruxelles ai primi del Seicento, e per la singolarità della loro storia. Le Fatiche di Sansone vennero concepite in piena Controriforma, per l'esigenza di addebbare il Duomo, nelle grandi solennità, con apparati che raccontassero storie bibliche e

dessero valore agli spazi interni del tempio. Il 27 aprile 1629, con un'azione culturale che ad oggi può essere definita la più importante commissione artistica avvenuta a Cremona nei primi anni del Seicento, i prefetti della Fabbricceria decidono di avviare le pratiche per provvedere la Cattedrale di dodici arazzi, rappresentanti le Storie di Sansone. Questi si sarebbero aggiunti ai precedenti rappresentanti le Storie della vita di Cristo, in origine sedici pezzi, oggi rimasti solo due, che nel 1601 il vescovo cremonese Cesare Speciano, al momento della sua morte, aveva lasciato in dono alla più importante chiesa cittadina.



Particolare di uno degli arazzi della cattedrale

Città tra passato e contemporaneità. Sabato (ore 17) inaugura un'originale 'doppia' esposizione nella sala Rossari

Mille saluti da Casalmaggiore

Dalle cartoline storiche alla Mail Art: una mostra nella mostra al museo 'Diotti' Esposti 300 pezzi da collezione e le rielaborazioni di 207 artisti di tutto il mondo

di Marco Bazzani

CASALMAGGIORE — Dalle cartoline storiche alle nuove cartoline dell'Arte Postale (o 'Mail Art', visto che è nata negli Stati Uniti): quella che si inaugurerà sabato alle 17 nella sala 'Rossari' del museo Diotti — 'Mille saluti da Casalmaggiore' — è una mostra nella mostra che si colloca nel filone della documentazione e della ricerca, proprie della missione del museo, sul paesaggio, sulla città, sul territorio e sulle forme della loro rappresentazione.

L'iniziativa culturale è stata presentata ieri mattina dall'assessore comunale alla Cultura Pamela Carena, affiancata dal funzionario responsabile dell'ufficio Cultura Roberta Ronda. «Il museo possiede — ha detto Carena — fra le raccolte normalmente non esposte al pubblico, un piccolo fondo di cartoline storiche che si prestava come punto di partenza per una mostra più articolata: l'idea è poi diventata realtà grazie al prestito di due collezioni di cartoline, amici e collaboratori del museo già in altre occasioni, Lucia Mainoldi e Mario Buglia, che da anni raccolgono cartoline di Casalmaggiore, alcune delle quali ormai molto rare. I pezzi esposti avrebbero potuto essere molti di più, ma è stata effettuata una selezione da parte del conservatore del museo Valter Rosa, che consentirà comunque di osservare in mostra circa 300 pezzi raffiguranti gli scorci più caratteristici della città, dal fiume alla piazza, dalle chiese alle principali strade, a documentare le trasformazioni di Casalmaggiore dagli inizi del Novecento agli anni Sessanta».

A corredo dell'esposizione, verrà proposto un montaggio video di alcune immagini del passato a confronto con la città attuale realizzato da Fabrizio Paroli e Chiara Vietta, studenti del liceo Classico 'Romani' nel corso della loro recente esperienza di alternanza scuola-lavoro svolta al museo di via Formis. Quella delle cartoline storiche, come anticipavo sopra, solo una sezione della mostra: ad

L'APPELLO

«Il nostro obiettivo è far crescere il fondo e catalogare tutto in un volume»

CASALMAGGIORE — Altre cartoline cercasi: «In occasione di questa mostra — dicono Carena e Ronda — desideriamo rivolgere un appello a tutta la cittadinanza che avesse in casa qualche antica cartolina di Casalmaggiore e volesse donarla: sarebbe un modo per incrementare il fondo specialistico del museo, il quale, per altro, auspica fin d'ora di poter realizzare in futuro un'opera di documentazione più ampia e completa di questo patrimonio, un vero e proprio catalogo che sarebbe sicuramente un prezioso ed interessante volume strenna per tutti».

«Grazie a Lucia Mainoldi e Mario Buglia e a Tiziana Priori e Ruggero Maggi»



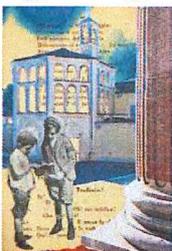
Gli archi trionfali non più esistenti alla fine di via Baldesio. A sinistra, palazzo Manganelli. Nei riquadri, l'assessore Pamela Carena e il dirigente comunale Roberta Ronda



Vittore Baroni, S. Chiara



Il duomo per Renato Marini



S. Chiara per Cinzia Farina



Cartolina con veduta dall'alto e la chiesa di San Rocco prima del crollo

ste coloratissime cartoline contemporanee d'artista è prevalentemente l'ironia: gli autori scatenano la loro fantasia manipolando in ogni modo le immagini, facendo interagire spesso testo e immagini e, soprattutto, ricorrendo alle tecniche più disparate: dal fotomontaggio all'elaborazione digitale, dal collage agli interventi più propriamente grafici e pittorici. Fra le più insolite cartoline cucite, oggetti di legno o di stoffa che diventano dei veri e propri oggetti tridimensionali. Insomma, oggetti che sprizzano freschezza e simpatia che rendono l'esposizione appetibile a tutte le età.

● Per l'inaugurazione porte spalancate a tutti. La mostra sarà aperta fino al 3 maggio nei normali orari del museo: da mar-

tedi a venerdì, dalle 8 alle 13; il sabato e festivi, dalle 15.30 alle 18.30. L'ingresso sarà compreso nel biglietto per il museo: intero e 3 euro; ridotto 2,50 (gratuito per bambini fino a 6 anni e scolaresche). Sono comprese nel biglietto anche le visite guidate a mostra e museo (novità assoluta) che saranno proposte alle 17 la domenica di Pasqua e il lunedì dell'Angelo, domenica 12 aprile, domenica 19 aprile, sabato 25 e domenica 26 aprile. Si occuperanno della visita le operatrici dell'associazione DiMusE incaricate dei servizi educativi, con l'ausilio dell'associazione Il Torrione che collabora attivamente alla vita del Diotti grazie al progetto 'La primavera del museo' in convenzione con il Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARLA MAGGI

«L'Arte Postale ha illustrato antenati nel Futurismo e nel Dadaismo»

CASALMAGGIORE — L'Arte Postale è un network internazionale che ha contrassegnato, soprattutto alla fine del secolo passato, tutta un'infinita serie di progetti, riviste, libri, mostre, in cui ha valore, in una fusione spazio-temporale che li unisce, la relazione intrinseca tra l'oggetto spedito, il mittente e il destinatario. Il Futurismo e il Dadaismo sono da considerarsi senz'altro gli antecedenti storici di questa forma di comunicazione artistica, così come è da sottolineare l'opera di Kurt Schwitters, creatore dei primi lavori realizzati con timbri e l'avvento, alla metà degli anni '50, della ricerca Fluxus con l'opera di artisti come Joseph Beuys, Ray Johnson, George Maciunas, Ken Friedman, Ben Vautier e di alcuni artisti e teorici del Nuovo Realismo francese come Pierre Restany ed Yves Klein. Ray Johnson, artista di New York, è considerato il creatore dell'Arte Postale: nel 1962 fonda, sbeffeggiando le vere scuole per corrispondenza, la New York Correspondence School (così definita da Ed Plunkett). In Italia, fin dall'inizio degli anni '70, l'Arte Postale si è diffusa sempre più grazie soprattutto alla propria capacità di comunicazione che ha trovato largo seguito tra i numerosi artisti che desiderano mettersi in gioco, comunicando creativamente. La cartolina rappresenta uno dei principali mezzi espressivi del variegato mondo mailartistico: un mezzo di scambio e ricevuto cards di legno, di pietra e altri impensabili materiali... La cartolina è la dimostrazione più elatante che anche un intervento artistico su un formato così ridotto può contenere un segno dal forte impatto creativo e comunicativo. Per questa mostra di Mail Art, con buona pace delle Poste Italiane, sono arrivate da artisti di tutto il mondo cartoline in ceramica cucite, intagliate, dipinte... piccole grandi opere capaci di comunicare bellezza e poesia, offrendo con lirica ironia una visione assolutamente particolare di Casalmaggiore e del suo prezioso Museo Diotti

Ruggero Maggi